

Portogruaro

POLINS

Il presidente Giorgio Barro, nel riquadro, ha lasciato la presidenza

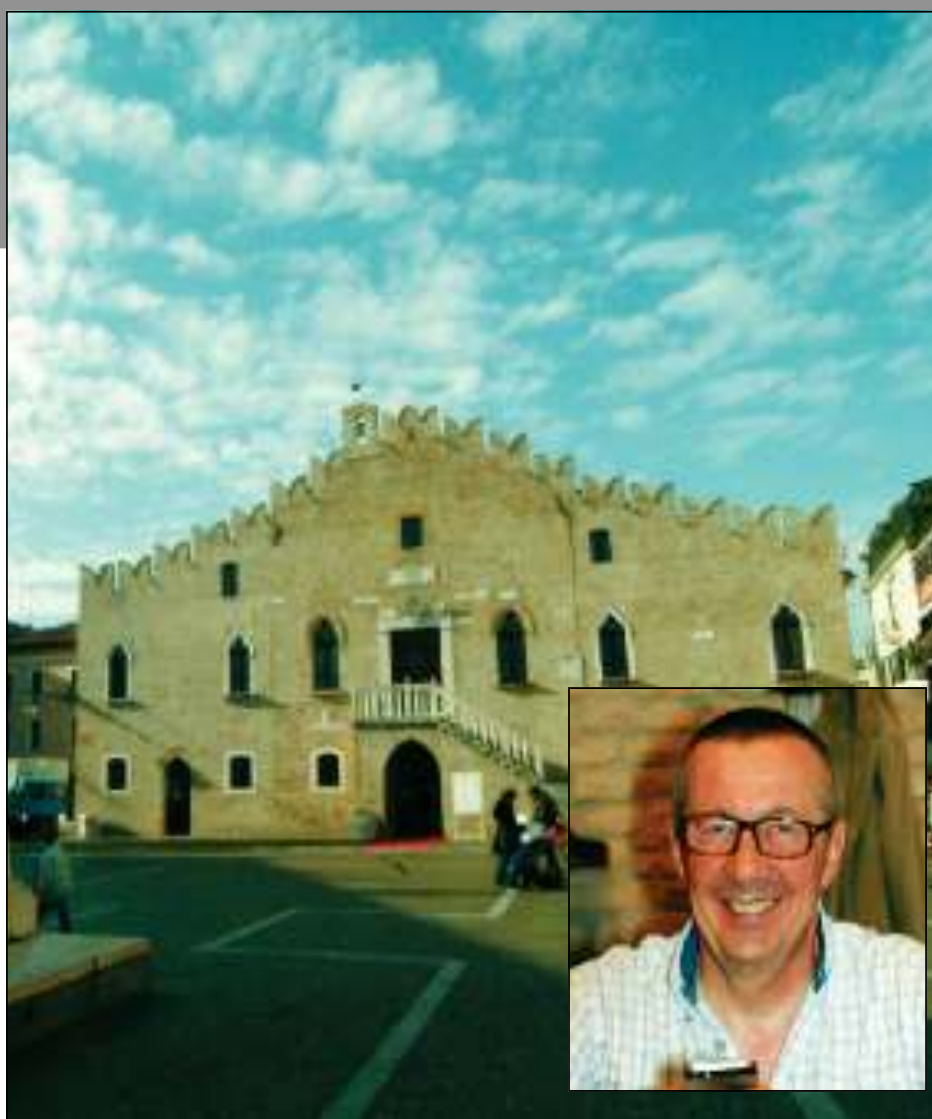
Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Barro lascia la carica di presidente di Polins. Si è svolta ieri sera l'assemblea dei soci sull'approvazione del bilancio del Polo dell'innovazione strategica, una srl detenuta al 93 per cento dalla Fondazione Portogruaro Campus i cui soci fondatori sono, al 50 per cento ciascuno, il Comune di Portogruaro ed il Collegio Marconi. Il bilancio si è chiuso con una perdita di circa 20 mila euro.

Nell'occasione il presidente Giorgio Barro ha comunicato ai soci, tra cui figurano anche le associazioni di categoria, le proprie dimissioni. «Mi sono dimesso - ha spiegato - per senso di

responsabilità. Presiedere questa società comporta un impegno a tempo pieno e il mio lavoro non me lo consente. La partita per il rilancio di Polins non può essere giocata nei ritagli di tempo ed è per questo che ho voluto fare un passo indietro». Barro ha spiegato che prima dell'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione la società aveva una perdita di circa 80mila euro. «In questi mesi - ha spiegato - abbiamo lavorato per il recupero dei crediti e il bilancio è sì negativo ma non così pesante. Ad oggi tuttavia la Polins è una scatola vuota, chi c'era prima non ha lasciato nulla. Nessun know



PORTOGRUARO «Mi hanno lasciato una scatola vuota, non c'era nulla da cui poter ripartire»

Terremoto Polins, Barro se ne va

Il presidente lascia il "Polo dell'innovazione strategica" polemizzando con i predecessori

how, niente dell'attività fatta prima, non c'è nulla da cui poter ripartire». L'ex presidente ha denunciato che dal 2013 non venivano saldate neppure le bollette di Asvo e non è stata rinnovata la convenzione con il Comune sull'uso della struttura. «Polins ha grandi potenzialità di sviluppo, tutta l'area ex Eni le ha. Fino ad oggi la società è stata agganciata esclusivamente all'Università ma sganciata dal contesto imprenditoriale. Questo non può andare bene. L'unica via di uscita di Polins - ha detto ancora Barro - è che arrivino soci privati legati al territorio che apportino liquidità per operare e che lavorino in

sinergia per sviluppare progetti innovativi. Il socio di maggioranza, la Portogruaro Campus, si è detto molto preoccupato e si è dato un anno di tempo per capire se ci potrà essere un futuro per questa società oppure no». Ora che Barro ha rassegnato le proprie dimissioni, sarà il vice Raffaele Foglia a fare temporaneamente le funzioni di presidente. Il Comune di Portogruaro si trova ora a gestire sia le dimissioni di Barro, che quelle del presidente della Fondazione Santa Cecilia, Giovanni Mula. Due enti diversi per obiettivi e finalità ma pur sempre importanti per il nome della città.

© riproduzione riservata

SAN STINO

Ritorna la "Fiera dei fiori"

SAN STINO - Trentaquattresima edizione della Fiera dei fiori, manifestazione organizzata dall'associazione "Fiera dei fiori San Stino" che tradizionalmente si svolge nel periodo pasquale. San Stino oggi si trasforma in un giardino a cielo aperto. Dall'alba al tramonto la fiera vestirà tutto il paese con i colori ed i profumi di primavera. Fiori, piante, bancarelle e stands di giardinaggio saranno l'invito ai tanti ospiti della manifestazione a rifare i balconi e i giardini delle case. La fiera

dei fiori sarà anche festa di sport. La seconda edizione della "Camminata dei Fiori" è la marcia non competitiva a passo libero e Nordic Walking che prenderà il via alle 9 lungo le strade del paese, nel verde della natura della Livenza e del bosco Bandioli. Percorsi da 5, 10 e 14 chilometri. I percorsi sono fclci ed adatti a tutti. All'arrivo ad attendere tutte le donne partecipanti ci sarà un omaggio floreale. Un premio verrà assegnato ai tre gruppi più numerosi. (G.Pra.)

CAORLE

Sopralluogo dei vigili al campeggio comunale dopo l'esposto in Procura



CAORLE Un'immagine del campeggio Santa Margherita

CAORLE - Dopo l'esposto, effettuato il sopralluogo in campeggio comunale per verificare la regolarità dei lavori di sbancamento di una duna. Giovedì mattina la polizia locale ed un tecnico del Comune di Caorle si sono recati nel camping Santa Margherita per appurare se le opere ivi eseguite dall'azienda speciale "Don Moschetta" fossero effettivamente state realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica e di titolo abilitativo del Comune, come denunciato da quattro consiglieri di minoranza (Favaro, Ferraro, Antelmo e Conte) in un esposto presentato a procu-

ra di Pordenone, carabinieri, sovrintendenza e guardia di finanza. Nello specifico, le opere sotto indagine sono relative allo sbancamento di una duna, necessario a creare una superficie pianeggiante su cui far passare un percorso carrabile. Secondo i quattro consiglieri di minoranza l'intervento sarebbe stato eseguito senza una preventiva autorizzazione paesaggistica necessaria per operare nel campeggio comunale dove si trovano le ultime dune fossili del litorale caorloto. Per conoscere l'esito dei rilievi eseguiti giovedì ci vorrà circa un mese. (r.cop.)

PORTOGRUARO Creati quattro posti letto "dedicati" In "Medicina" anche i cardiopatici

PORTOGRUARO - La Medicina riserva 4 posti letto ai pazienti cardiopatici. A tre mesi dall'arrivo del nuovo primario di Medicina, all'ospedale di Portogruaro è stata creata un'area di degenza per accogliere i pazienti con patologie cardiovascolari. In questi giorni la direzione sanitaria ha infatti attivato, in questa unità operativa, 4 posti letto dedicati. Ciò significa che i pazienti in cura per queste patologie possono usufruire di un'area provvista di dotazioni specifiche. Ad occuparsi di loro sono, in sinergia, le unità operative di Medicina e Cardiologia. Il reparto di Cardiologia di Portogruaro, che poteva contare su 17 posti letto è stato chiuso, non senza polemiche, a fine dicembre 2015. Portogruaro è diventato centro di coordinamento della telecardiologia: qui viene effettuato il controllo sia dei dispositivi impiantabili che dei pazienti ad alto rischio. Inoltre è stata sviluppata l'attività di elettrofisiologia ed elettrostimo-

lazione, che utilizzava, a seconda delle necessità, i letti del day surgery. Le urgenze sono invece state centralizzate a San Donà, dove vengono accolti ed operati pazienti con infarto o malattie coronariche. «Le patologie cardiovascolari - conferma il direttore della Medicina, Mauro Scanferlato - vengono gestite dall'unità operativa che dirigo, con la collaborazione dello specialista cardiologo presente in ospedale».

«I pazienti cardiologici che non necessitano della terapia intensiva e i pazienti sottoposti a procedure di interventistica cardiologica, ossia all'impianto di pacemaker, di defibrillatori e ablazioni di aritmie - aggiunge il direttore della Cardiologia dell'Ulss4, Francesco Di Pede - vengono ora accolti in un'area riservata. Si tratta di persone che necessitano di un monitoraggio continuo e che, con questa novità, possono usufruire di ulteriori benefici nel percorso di cura post operatorio». (t.inf.)